

## **La partecipazione degli Ebrei ferraresi alla Resistenza**

**Antonella Guarnieri**, Responsabile Museo del Risorgimento e della Resistenza di Ferrara

Ferrara, primavera 1943, gli archivi, sia quello Centrale dello Stato sia quello di Stato estense, restituiscono l'immagine di una città che, alla vigilia del 25 luglio 1943, aveva visto coagularsi attorno alla maestra socialista Alda Costa, antifascista delle origini, un gruppo politico, interpartitico e interclassista che faceva parte dell'associazione "Italia libera" e che, come scrivono i fascisti al momento dell'arresto di molti dei suoi componenti, nel giugno '43, puntava all'abbattimento del regime, intendendo servirsi sia della stampa sia delle armi.

Tra i più attivi, gli ebrei Giorgio Bassani e l'amica Matilde Bassani che si impegnano a fondo per collegare quello ferrarese alla realtà nazionale, facendo leva il primo sul proprio rapporto con Carlo Ludovico Ragghianti, la seconda con Concetto Marchesi. Al gruppo partecipava con frequenza anche l'ebreo Ugo Teglio, uno degli antifascisti uccisi nella "lunga notte" di Ferrara, il 15 novembre 1943.

Furono i due Bassani e Pasquale Colagrande ad operare perché si compisse a Ferrara un incontro storico, che destò l'attenzione di Giorgio Amendola, tra Marchesi, rappresentante del PCI e il generale Raffaele Cadorna, per sondare la possibilità di ottenere addirittura l'appoggio dei Monarchici.

Da questo movimento, passando attraverso, inoltre, le figure di Renzo Bonfiglioli, che secondo i ricordi di Matilde ebbe a sua volta contatti con il gruppo e quella di Renato Hirsh, prefetto ferrarese del CLN, attivo nella Resistenza dopo la fine del lungo internamento, si deve partire per continuare a studiare ed approfondire il contributo degli ebrei estensi alla Resistenza ed alla fine del fascismo.

---

### **Antonella Guarnieri**

Responsabile del Museo del Risorgimento e della Resistenza, è autrice di numerosi saggi e di alcune monografie che indagano aspetti differenti del fascismo estense e della Repubblica Sociale Italiana, dalle drammatiche vicende della violenta presa del potere fascista sino alle tematiche politiche e culturali del regime. Attualmente sta approfondendo gli studi, che hanno dato vita a diversi saggi sulla Comunità israelitica ferrarese, sulla documentazione seguita alla promulgazione della legislazione razziale, conservata negli archivi estensi. Sta inoltre lavorando a ricostruire il contributo degli ebrei ferraresi all'antifascismo locale.

Tra le sue molte pubblicazioni, si evidenziano:

*Ferrara 1943. Dal 25 luglio a Salò. Interpretazione della "lunga notte"*, Bologna, Grafis, 1993;

*Ferrara 1943. Dal 25 luglio a Salò, "Nuova" interpretazione della lunga notte*, Ferrara, G2 editrice, 2005;

*Il fascismo ferrarese. Dodici articoli per raccontarlo, con un saggio inedito su Edmondo Rossoni*, Ferrara, Casa Editrice Tresogni, 2011.

Con Delfina Tromboni e Davide Guarnieri, ha curato l'ebook, *"Lo squadristico, come lo raccontarono i fascisti, come lo vissero gli antifascisti"*, Comune di Ferrara, 2014.